

Tripla odissea sui binari lucani. L'assessore scrive alla direzione regionale dell'azienda Berlinguer, aut aut a Trenitalia

«Se non si rinnova il materiale rotabile, a rischio il nuovo contratto di servizio»

UNA giornata nera, quella di ieri, per i trasporti lucani su rotaie. Tre treni arrivati con estremo ritardo, grandi disagi ai pendolari, malfunzionamenti vari. Ecco l'elenco dei disastri che anche ieri non hanno mancato di trasformare il viaggio di molti lucani, in vere e proprie odissee: il treno n. 12565 da Foggia a Potenza delle ore 5,31 ha registrato un malfunzionamento a Lagopesole, con la conseguenza di grossi ritardi anche sugli altri treni. Il treno n. 3505 delle 6,18 da Foggia a Potenza ha registrato oltre un'ora di ritardo; mentre, quello 34708 in partenza da Potenza alle ore 7,14, è arrivato a Melfi con ben 87 minuti di ritardo.

«Siamo davvero stanchi, esauti», tuona l'assessore regionale all'Ambiente, Aldo Berlinguer che ieri ha preso carta e penna e ha scritto al responsabile della Direzione



In alto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Aldo Berlinguer

regionale di Trenitalia, Piero Mannarino. Non è la prima volta che Berlinguer prende provvedimenti contro quella che ormai è diventata la solita storia di disagi e disservizi. Ma questa volta l'assessore assicura: «La fornitura di

nuovo materiale rotabile, e in particolare l'immissione in servizio dei tre nuovi complessi diesel (ATR 220), già oggetto di presentazione nel mese di dicembre 2014, è condizione imprescindibile ed essenziale per la rinegoziazione

del Contratto di servizio». Insomma, una sorta di aut aut. Perché ricorda lo stesso assessore nella lettera al dirigente Trenitalia, «lo scadimento della qualità dei collegamenti ferroviari esercitati da Trenitalia è stato sin troppe volte evidenziato da parte dell'amministrazione regionale, senza ricevere alcun riscontro».

Tra l'altro, il materiale rotabile a cui Berlinguer fa riferimento, era già contrattualmente previsto nel Contratto di Servizio avente validità 1.01.2009 - 31.12.2014, nonché oggetto di precedente Accordo sottoscritto tra la Regione Basilicata e Trenitalia nell'anno 2007.

«Chiedo quindi - conclude l'assessore nella lettera - nuovamente a codesta direzione, di comunicare con ogni urgenza la tempistica per la fornitura dei nuovi treni di che trattasi, significando che in assenza di ulteriore riscontro l'amministrazione regionale è decisa a porre in essere in tutte le sedi competenti ogni necessario provvedimento atto a garantire le legittime esigenze di mobilità della comunità lucana».

IN BREVE

SCUOLA

Proposta Cgil

LA Fio Cgil Potenza presenta la campagna "Scuola Lavoro: le chiavi del futuro", occasione occasionale per presentare le proposte del sindacato su un tema decisivo per il futuro del Paese e per l'occupazione dei giovani. «La Cgil, nel Piano del Lavoro, indica le scelte necessarie per promuovere una strategia di innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza come fattore determinante per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese»: è quanto fa sapere Mimmo Telesca, segretario generale di categoria. «L'obiettivo di garantire a tutti una solida formazione di base, culturale e professionale, indispensabile per continuare ad apprendere lungo tutto il corso della vita, per la Cgil, deve essere perseguito attraverso l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni, un piano straordinario di lotta alla dispersione scolastica, il potenziamento delle politiche per il diritto allo studio, l'individualizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, la diffusione della didattica delle competenze, il potenziamento degli interventi educativi per l'infanzia e la formazione rivolta anche alla popolazione adulta».

GRUPPO ACQUA

Domani riunione a Matera

In vista del "Regional cooperation for innovation on water management in horticulture" che si terrà a Bruxelles il prossimo 18 marzo, l'assessore regionale alle Politiche agricole, Michele Ottati, ha convocato il Gruppo Acqua Basilicata. L'incontro si terrà domani, alle ore 16, nella Biblioteca "Prof. V. Valicenti" presso la sede della Regione Basilicata a Matera. Allo studio del Gruppo Acqua Basilicata che annovera tecnici ed esperti dei Dipartimenti Politiche agricole e Ambiente, dell'Università di Basilicata, dell'Alma, di Acquedotto lucano, Autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica e Arpa - ha dichiarato l'assessore Ottati - ci sono progetti relativi alle reti irrigue innovative da inserire nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Cgil, Cisl e Uil chiedono l'intervento del presidente Pittella

Formazione per i lavoratori senza mobilità in deroga: A Potenza si parte, a Matera no

L'ACCORDO di riferimento - quello sottoscritto tra sindacati e Regione - è lo stesso. Ma di fatto, le Province di Potenza e Matera lo stanno attuando in maniera differente.

Oggetto, il proseguo dei corsi di formazione per i lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga. E per Cgil, Cisl e Uil, questa differenza di comportamenti è «incomprensibile».

Mentre l'Agenzia della Provincia di Potenza, si appresta infatti ad avviare, il prossimo 9 marzo, le giornate formative, per tutti gli interessati, quella di Matera, cioè l'Agenforma ad oggi, dà notizia di non essere ancora pronta per l'avvio dei corsi.

Si tratta della continuazione di quelli tenuti a novembre e dicembre, per assicurare un reddito, come da accordo tra sindacati e regione, ai lavoratori lasciati "a piedi" dal decreto Poletti. Nella nota di Cgil, Cisl e Uil si chiede al presidente Pittella di intervenire subito e farsi garante dell'accordo siglato «che non può essere reso inesigibile per questioni tecniche, né tanto meno subire ritardi che finiscono per incidere sulla condizione, già di grave disagio, dei lavoratori interessati».

«Per queste ragioni, se la situazione non sarà sbloccata nelle prossime ore - concludono e annunciano - come sindacato non escludiamo forme di mobilitazione,



I lavoratori davanti alla Regione per garantire il rispetto degli accordi siglati.

La misura, lo ricordiamo, rappresenta un "ponte" verso il reddito minimo di inserimento, la cui partenza è imminente».

POTENZA - L'Università degli Studi della Basilicata e l'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) hanno realizzato un accordo quadro di collaborazione per valorizzare le competenze attualmente presenti nelle due strutture e progettare azioni comuni nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'ambiente: l'obiettivo - si legge nella nota stampa - è promuovere la ricerca applicata ai temi ambientali, l'aggiornamento scientifico di tecnici e ricercatori, il completamento della formazione dei giovani laureati, la comunicazione e la divulgazione scientifica, la visione sistemica dell'ambiente e la sua valenza in termini di qualità della vita.

Su questi temi, e sulla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale lucano, i due enti intendono sviluppare progetti che per

qualità e impostazione metodologica possano rapportarsi alla comunità scientifica nazionale e internazionale. «L'Ateneo lucano - ha detto la Rettore dell'Università della Basilicata, Aurelia Sole - è fortemente impegnato nella ricerca di base e applicata sui temi ambientali. Non a caso il territorio lucano è stato il laboratorio naturale e l'oggetto di applicazione di studi e ricerche poste all'attenzione della comunità scientifica internazionale. In questo quadro l'Unibas può essere un prezioso supporto per l'Arpa. D'altro canto la grande mole di dati di monitoraggio, in

possesso dell'Agenzia di tutela Ambientale, è un patrimonio per la ricerca e la verifica sperimentale. La qualità ambientale di un territorio è elemento fondante della qualità della vita dei cittadini, e la sua "certificazione" deve essere basata su criteri di competenza e trasparenza che possono essere assicurati solo dal costante aggiornamento degli operatori e dal lavoro comune dei diversi attori presenti sul territorio. Per questo l'accordo intende promuovere azioni per l'implementazione di tecniche avanzate di analisi ambientale e per la creazione di strutture labo-

razionali comuni. Un'ulteriore azione prevista dall'accordo riguarda la divulgazione scientifica e la promozione della ricerca in modo da proporre alle nuove generazioni percorsi di studio, e successivamente di lavoro, che si prospettano estremamente interessanti sia in ambito locale che in contesti internazionali.

Per il direttore dell'Arpa, Aldo Schiassi, «la collaborazione con l'Università della Basilicata si inquadra nell'esigenza di creare sincretismi che favoriscano un sistema di rete tra enti qualificati nei servizi di controllo e di monitora-

gio ambientale. In questa direzione - ha aggiunto il direttore Schiassi - si inserisce la stipula dell'accordo quadro con l'Unibas. Altre collaborazioni verranno sviluppate con il Cnr, con il sistema delle imprese e con Agenzie di ricerca come l'Ines. L'Arpa di Basilicata è, inoltre, già impegnata in virtuose collaborazioni con l'Unibas, con il Ministero dell'Ambiente, con l'Istituto Superiore di Sanità e con le altre Arpa italiane. La convenzione con l'Unibas definisce un'intesa convinta con la Rettore - ha concluso Schiassi - e prevede, di volta in volta, la definizione di convenzioni tematiche sulla diagnostica, come l'analisi sulle diossine, sulla formazione per una governance gestionale e specialistica e su alcune attività culturali come la promozione della qualità della vita e l'evento Expo 2015».

Tutela e valorizzazione ambiente

Collaborazione Arpa-Università